

<b>Mittente</b>	Poggi Achille	<b>Destinatario</b>	Campeggi Antonio e Ridolfo
<b>Data</b>	13/10/1598	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Ferrara	<b>Luogo arrivo</b>	Bologna
<b>Incipit</b>	Non potevano in verità le signorie vostre molto illustri incontrar peggior congiuntura		
<b>Contenuto</b>	Una precedente lettera di Antonio e Ridolfo Campeggi ha trovato Poggi in pessima congiuntura: è particolarmente impegnato con tale "signor Ambrogio" per "gl'interessi del reggimento", e lo è anche in vista della "venuta di Nostro Signore [papa Clemente VIII] a Bologna". Tuttavia, in ragione della devozione che lega Poggi ai Campeggi, egli si impegnerà nell'incarico richiesto dai due conti per quel che riguarda il rinnovo "dell'investitura di Dozza", a proposito del quale è stato informato da tale Giovan Battista Ferreri. Poggi si rifarà dunque a lui e alle sue lettere, e assicura i Campeggi che continuerà ad adoperarsi in tutti i modi nella faccenda da loro richiesta. Nel ringraziare per l'onore e per la fiducia a lui concessa, oltre che per la lettera del 6 ottobre, assicura ai Campeggi di pregare il Signore di accrescere in loro ogni "felicità e contento".		
<b>Fonte</b>	Bologna, Archivio di Stato, Malvezzi-Campeggi, s. III, 31/553 (anno 1598)		
<b>Compilatore</b>	Giroto Carlo Alberto		